

Audace azione di commandos nel porto sudvietnamita

NAVE USA AFFONDATA A QUI NHON DA I PARTIGIANI DEL FNL

Durissimi combattimenti in varie zone del Vietnam del sud, del Laos e della Cambogia - Nuova protesta della RDV contro i bombardamenti USA

SAIGON, 15. Una grossa nave da carico americana è stata affondata da una mina subacquea aganciata alla sua chiglia da partigiani del Fronte di liberazione nel porto di Qui Nhon. Dal largo squarolo aperto dall'esplosione l'acqua è entrata allagando la sala delle macchine, la nave si è inclinata su un fianco e poi si è adagiata sul fondo.

Il porto di Qui Nhon è uno dei più importanti e meglio vigilati tra quelli usati dagli americani nel Vietnam del Sud, ma la città che sorge attorno ad esso costituisce un autentico vulcano sotto i plei degli americani. Nei mesi scorsi la città è stata teatro di grandi manifestazioni contro la guerra e contro gli americani, e di scontri tra soldati USA e popolazione. Come è avvenuto nelle scorse settimane per la città di Danang, anche a Qui Nhon il comando americano ha dovuto più volte dichiarare la città chiusa ai soldati del corpo di spedizione, confinati così nella loro base.

Violenti combattimenti sono inoltre avvenuti in varie altre zone del Sud Vietnam. Le forze di Liberazione hanno bombardato nel montagnoso le basi americane e dei fantocci presso la zona smilitarizzata, ed un commando americano a Long Binh, a soli venti chilometri da Saigon. Un reparto corazzato americano è caduto in una imboscata a una settantina di chilometri da Saigon, subendo gravi perdite. Una colonna corazzata è stata attaccata con fucili lanciaragione e mine « Claymore » (direzionali) e con armi automatiche. La colonna ha dovuto chiedere l'intervento dell'aviazione per poter disimpegnarsi.

Scontri molto violenti sono avvenuti anche attorno alla base numero 5, dove i fantocci sono stati costretti a ricevere solo saltuariamente e solo per via aerea rifornimenti e rifornimenti. I 25-30 americani sono invece intervenuti, sganciando centinaia di tonnellate di bombe, nella parte nord-occidentale del Sud Vietnam, nella zona di Sanh, oriente della quale una puntata offensiva delle truppe americane è stata bloccata dalle forze di liberazione. Queste truppe sono dovute constatare gli effetti dei bombardamenti effettuati nei giorni scorsi da B-52 nella stessa zona e ancora una volta si è dimostrato che i vietnamiti sanno come sottrarsi all'offesa aerea, e immediatamente dopo affrontare l'avanzamento e ricacciare a mal partito.

B-52 sono impegnati anche sul Laos, dove tutta l'aviazione di destra laotiana e una parte dell'aviazione USA di stanza in Thailandia sono impegnate nella zona di Pakse nel tentativo di riequilibrare la situazione. In questa zona...

Consultazioni USA-URSS sulle truppe in Europa

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato, William Rogers, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che nei prossimi giorni si incontrerà con l'ambasciatore sovietico, Anatoli Dobrynin, per discutere le prospettive dei negoziati sulla riduzione degli armamenti e degli effettivi in Europa.

Rogers ha definito queste consultazioni come un « sondaggio » delle intenzioni sovietiche. Quanto alla posizione degli atlantici, ha negato che essa giustifichi le critiche avanzate dai sovietici, che non parlano di « mancanza di serietà ».

A proposito di Berlino, il segretario di Stato ha detto che le conversazioni tra i rappresentanti delle quattro grandi potenze hanno dato luogo a « progressi », ma che vi sono tuttora delle « divergenze », la cui sostanza non è stata ancora discussa. I colloqui, iniziati nel marzo del 1970, hanno comunque assunto « un andamento molto attivo ».

Mentre Rogers parlava ai giornalisti, il presidente Nixon si intratteneva su questi e su altri argomenti con il cancelliere tedesco orientale, Brandt, alla Casa Bianca.

Nella stessa occasione, il segretario di Stato ha parlato brevemente dell'Indocina e del Medio Oriente. Sulla prima questione, egli ha ripetuto che il governo non intende fissare una data limite per il ritiro delle truppe fino a quando non avrà ricevuto il consenso nel senso della liberazione dei piloti americani prigionieri, né prevede uno sgombero completo « se i nord-vietnamiti non ritirano le loro forze dal Sud ».

Sul Medio Oriente, Rogers si è limitato ad esprimere la « fiducia » che un accordo parziale sia concluso tra Israele e gli arabi entro l'anno.

na del Basso Laos le forze di destra avevano subito la settimana scorsa pesanti rovesci sulla strada tra Pakse e Pakong, prendendo carri armati, artiglierie, alti ufficiali e centinaia di uomini. Le incursioni aeree vengono effettuate al ritmo di varie centinaia ogni giorno.

In Cambogia, dove la censura è calata di nuovo sulle notizie concernenti i combattimenti in corso lungo il Mekong ed a sud della capitale, viene registrata un'azione partigiana contro gli americani. Due giovani in motocicletta hanno lanciato una carica di esplosivo contro due automobili dell'ambasciata americana, che stavano portando ai loro uffici consiglieri e funzionari statunitensi.

Il ministero degli Esteri della RDV ha emesso una dichiarazione di protesta per nuovi bombardamenti effettuati, tra l'8 e il 12 giugno, dall'aviazione americana contro il territorio del Nord Vietnam.

A questi bombardamenti hanno partecipato anche i B-52. In particolare sono stati attaccati il comune di Hing Lap, presso il 17.0 parallelo, e la fattoria statale di Phu Qui, nella provincia di Quing Binh.

Al nostro corrispondente ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

Al suo arrivo all'aeroporto di Algeri Moro ha rilasciato una breve dichiarazione in cui si è congratulato con Bouteflika e si è augurato che l'Algeria e l'Italia possano collaborare per « la pace in questa parte del mondo ».

Le conversazioni tra le due delegazioni sono cominciate questa sera; Moro in seguito incontrerà anche il ministro dell'Industria e dell'Energia Abdelmalik, il ministro del Commercio Yaker e quello dell'Insegnamento superiore Ben Yahia. Tra Italia e Algeria dovrebbe essere firmato un accordo di cooperazione tecnica e culturale. Sul piano politico da parte algerina si auspica, come scriveva venerdì scorso *Revolution africaine*, « di riavvicinare un po' di più le reciproche posizioni » sui conflitti del Medio Oriente, dell'Asia, come sulla questione del Mediterraneo.

La società mista tra la SONATRACH, l'Ente minerario siciliano, la SNAM Progetti ed il Banco di Sicilia per la costruzione di un gasdotto sotterraneo che potrebbe rifornire di gas naturale tutta l'Italia meridionale. Si tratta di un progetto a lunga scadenza, non fosse altro che per la difficoltà tecnica che comporta, ma nulla impedisce che in attesa della sua realizzazione l'Italia acquisti il gas algerino utilizzando mezzi più tradizionali di trasporto. Ma soprattutto sarebbe visto di buon occhio da parte dell'Algeria « un atteggiamento più duttile dell'Italia per quanto riguarda l'exportazione dei prodotti agricoli algerini nell'area del Mec » (così scrive *Revolution africaine*).

È noto che Italia e Algeria sono direttamente e concorrentemente in questo campo tra i due paesi, anche se gli impegni dell'Italia nel Mec complicano indubbiamente il problema.

Manifestazioni nel Cile contro la destra

SANTIAGO, 15. Nella città di Concepción, un centro industriale di 170 mila abitanti, trecento chilometri a nord della capitale, si è svolta una grandiosa manifestazione di protesta contro il tentativo reazionario di sfruttare l'assassinio dell'ex ministro degli Esteri democristiano Perez Zaldívar, per acuitizzare la situazione politica nazionale. Nel corso della manifestazione è stato lanciato un appello a tutti i lavoratori affinché si stringano ancora più strettamente attorno al governo di unità popolare.

Risoluzioni e appelli nello stesso senso sono stati approvati anche nel corso di assemblee democratiche nella capitale.

Frattanto, il nuovo ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS nel Cile, Basov, ha consegnato le sue lettere credenziali al presidente Alessandri Basov ha inoltre consegnato ad Allende un messaggio del presidente Podgorny.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.



LIBERA SUBITO! Continua nel tribunale di San Rafael, in California, il processo-farsa contro la compagna Angela Davis, mentre si estende in tutti gli Stati Uniti la campagna di mobilitazione per ottenere la scarcerazione della giovane militante negra. Gli avvocati della compagna Davis hanno consegnato oggi al giudice istruttore la prima petizione per la libertà sotto cauzione di Angela Davis. Nella foto: il saluto di Angela ai compagni venuti ad assistere alla seduta del processo.

Riuniti a Bruxelles i ministri delle Finanze

Divisi sul controllo dei dollari

Le misure per far cessare la fluttuazione del marco tedesco occidentale, che ha gettato il MEC nel caos, dovrebbero essere prese entro il 30 giugno — Le difficoltà economiche dell'Italia e la speculazione dei capitali

Visita ufficiale del ministro degli Esteri ad Algeri

I rapporti italo-algerini nei colloqui Moro-Buteflika

Previsti incontri anche con altri esponenti del governo nordafricano

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri...

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

ALGERI, 15. Il ministro degli Esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli Esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiani nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

BRUXELLES, 15. Si sono riuniti oggi i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze della Comunità. Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e delle Finanze hanno discusso l'accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai canoni fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se ne è fatto portavoce il ministro francese, Couat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

CON SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 445.000.000.000
Integramente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELL'8 GIUGNO 1971

Significativi risultati conseguiti nel 1970 - Impegnativi programmi per il quinquennio 1971/75 mediante largo ricorso alle nuove tecniche elettroniche e con un investimento previsto di oltre L. 2.000 miliardi

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
In data 8 giugno 1971 si è tenuta in Torino l'Assemblea ordinaria della Società, sotto la presidenza del prof. Ing. Giovanni Somenza. Erano presenti o rappresentati 5.874 azionisti, per complessive 158.041.877 azioni, pari al 71,03 % del capitale sociale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese all'unanimità, riguardano l'approvazione della relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, del bilancio al 31 dicembre 1970, con un utile di L. 32,9 miliardi, nonché della distribuzione di un dividendo lordo di L. 140 per azione da nominali L. 2.000, pari al 7 % sul valore nominale. È stata stanziata al fondo di ammortamento e deperimento impianti una quota di 90,9 miliardi di lire.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
La gestione sociale nel 1970, necessariamente considerata nel quadro dell'andamento economico generale del Paese, pur avendo risentito soltanto in una certa misura delle situazioni di tensione lamentate in altri settori, ha comunque subito inevitabilmente le conseguenze del clima particolare registrato sia dal settore elettromeccanico, la cui produzione è basata per le telecomunicazioni, che dagli altri settori industriali.

Queste difficoltà non hanno però impedito alla SIP di completare nell'ottobre scorso, in collaborazione con l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, la teleselezione da utente su tutto il territorio nazionale. In soli 30 mesi, nel pieno rispetto cioè della Convenzione Aggiuntiva del 1968, è stato effettuato il collegamento di tutti i 231 distretti telefonici mediante centrali di relazioni automatiche interdistrettuali; con ciò l'Italia si colloca tra i primi Paesi nel mondo che possono vantare questa prestigiosa realizzazione. Essa, oltre a costituire una essenziale infrastruttura economica per tutte le zone del territorio nazionale, porta ad un risparmio di oltre 200 miliardi di lire annui, consentendo di una nuova dimensione e di una nuova «fisionomia» dell'intero sistema delle comunicazioni del Paese, specialmente per le grandi possibilità offerte alla trasmissione a distanza dei dati ed al colloquio tra calcolatori.

Particolare cura pone la SIP alla sollecita eliminazione di quelle imperfezioni iniziali nella qualità del servizio, dovute a provvedimenti di carattere contingente, ai quali è stata costretta in attesa del completamento, da parte delle varie fabbriche, delle forniture da tempo commesse.

Con il parziale recupero nell'ultimo periodo degli arretrati di forniture accumulate per le già accennate situazioni dei settori produttivi, è stato possibile conseguire nel 1970 risultati di sviluppo superiori a quelli del 1969. Sono stati realizzati infatti i seguenti incrementi: 435.728 numeri di centrale (6,7 %); 1.925.345 km cto di rete urbana (12,2 %); 112.293 km cto di rete interurbana (13,3 %). L'investimento complessivo della SIP nel 1970 è stato di L. 224,9 miliardi.

Altri importanti realizzazioni del 1970 sono state: l'installazione di nuovi automi commutatori teleselettivi con organi centralizzati di comando, per un valore di oltre 2.000 miliardi di lire; il completamento di impianti necessari per consentire la prenotazione centralizzata al numero unico nazionale - 170 - per i servizi telefonici intercontinentali dell'Italia e al numero unico nazionale di Stato per i Servizi Telefonici. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'utenza e dei servizi è da rilevare che, pur nell'impossibilità di realizzare tutti gli obiettivi programmati, sono stati conseguiti ovunque risultati superiori a quelli del passato. Sono stati effettuati 651.305 nuovi allacciamenti, con un totale di 193.622 cessazioni, hanno determinato un incremento netto di 451.693 abbonati (7,5 %), superiore di oltre 31.000 unità a quello registrato nel 1969. La consistenza degli abbonati, a fine 1970, era pertanto di 6.460.918.

Il totale degli apparecchi in servizio al 31-12-70 era di 9.371.337, con un incremento netto nell'esercizio di 840.686 unità (9,9 %) al quale corrisponde un aumento di 1,4 punti — il più elevato dell'ultimo decennio — nella densità telefonica, che ha così raggiunto, a fine anno, il valore di 17,1 apparecchi per ogni cento abitanti. L'espansione del traffico extraurbano da utente nel 1970 è stata di 193,5 milioni di conversazioni (17,4 %) e la percentuale di traffico extraurbano svolto in teleselezione è stata dell'ordine del 95 % (92,2 % a fine 1969). In assoluto, nel 1970 sono state effettuate 1.306.085 conversazioni extraurbane, di cui 226.600 in teleselezione da utente. L'incremento dei servizi ausiliari a pagamento nel 1970 è stato di 29,9 milioni di unità (pari al 7,3 %); in totale detti servizi sono risultati 439,3 milioni, di cui 379,5 milioni ad espletamento automatico. Il servizio di trasmissione dati ha segnato un notevole sviluppo, raggiungendo nel 1970 le relative consistenze di utenza e di impianti. Le installazioni terminali sono passate dalle 1.152 a fine 1969 alle 2.400 a fine 1970 ed il totale dei collegamenti utilizzati per trasmissione dati (commutati e speciali) è passato da 1.000 a 2.400 (intercontinentali ed intercontinentali) è passato, nello stesso periodo, da 688 a 1.392.

Nota che è stato l'incremento del collegamenti alla diffusione nella misura di 43.000 nuovi utenti, con una consistenza di fine anno di 163.000 impianti. Per quanto concerne il Mezzogiorno, la SIP si è impegnata al massimo durante tutto il 1970 per evitare che le già citate difficoltà di approvvigionamento avessero rallentato la spinta per una sempre maggiore diffusione del telefono in quelle zone, conseguendo la piena realizzazione del programma. Con un investimento di 1.500 miliardi (L. 58 miliardi nel 1969), pari al 31,8 % dell'investimento per l'intero territorio nazionale (30,6 % nel 1969), si sono ottenuti apprezzabili sviluppi di impianti e di utenza: 142.056 numeri di centrale (9,6 %); 536.418 km cto di rete urbana e settoriale (14,8 %); 229.655 km cto di rete interurbana (19,5 %); 148.515 abbonati (11,3 % a fronte del 6,5 % relativo alle altre regioni italiane); 87.597 apparecchi supplementari (18,1 %, contro il 14,8 % delle altre regioni).

Al termine dell'esercizio gli abbonati erano 1.466.101 e gli apparecchi in servizio 2.038.435, con una densità di 9,9 apparecchi per ogni 100 abitanti (8,8 a fine 1969). L'incremento di 53,3 milioni di comunicazioni, pari al 22,5 % rispetto all'esercizio precedente, documenta la notevole espansione del traffico extraurbano nel Mezzogiorno; nelle regioni centro-settentrionali tale incremento ha raggiunto il 16 %. La percentuale del traffico svolto in teleselezione è stata del 95,3 % (92 % nel 1969). In assoluto, nel corso del 1970 sono state effettuate 290 milioni di conversazioni extraurbane, di cui 273,1 milioni in teleselezione da utente.